



# Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle piccole aziende

**Il presente opuscolo si rivolge ai direttori e agli addetti alla sicurezza di piccole aziende e illustra, in modo semplice e pratico, come individuare i pericoli in azienda e pianificare le misure necessarie. È rivolto in primo luogo alle aziende che non dispongono ancora di un sistema di gestione.**

---

<b>1 Chi è responsabile?</b>	<b>4</b>
------------------------------	----------

---

<b>2 Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure</b>	<b>5</b>
Tappa 1 Suddividere l'azienda in settori	5
Tappa 2 Elencare attività, attrezzature di lavoro e sostanze	5
Tappa 3 Individuare i pericoli	6
Tappa 4 Stabilire e attuare le misure	6
Tappa 5 Verificare le misure con ispezioni di sicurezza	7

---

<b>3 Passi successivi</b>	<b>8</b>
---------------------------	----------

---

<b>4 Tabella dei pericoli</b>	<b>9</b>
-------------------------------	----------

---

<b>5 Scheda individuazione dei pericoli / pianificazione delle misure</b>	<b>11</b>
---	-----------

# 1 Chi è responsabile?

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza e della tutela della salute dei propri dipendenti, come stabilito dalla Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) e dalla Legge sul lavoro (LL).

Il presente opuscolo è uno strumento utile per aiutarvi ad assolvere questo compito, in particolare:

- individuare in modo sistematico i pericoli presenti in azienda e farvi un quadro della situazione;
- valutare le opportune misure da adottare e applicarle;
- riconoscere i casi in cui è indispensabile rivolgersi agli specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL).

## Diritto di partecipazione

La legge concede ai lavoratori il diritto a essere consultati in tutte le questioni riguardanti la sicurezza e la tutela della salute. Discutete pertanto con i vostri dipendenti dei potenziali pericoli presenti sul posto di lavoro.

È molto facile, infatti, che le misure adottate vengano accettate e rispettate se i lavoratori partecipano al processo di individuazione dei pericoli e alla pianificazione delle misure di protezione.



1 La partecipazione dei lavoratori all'individuazione dei pericoli e alla pianificazione delle misure porta all'azienda indiscutibili vantaggi.

# 2 Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure

La Suva ha messo a punto regole vitali per diversi settori al fine di prevenire infortuni mortali.

Le regole vitali per il vostro settore di attività sono disponibili al seguente indirizzo: [www.suva.ch/regole](http://www.suva.ch/regole). Adottate per prima cosa le regole vitali e solo successivamente procedete all'individuazione dei pericoli come descritto di seguito.

Il processo di individuazione dei pericoli e di pianificazione delle misure è ripartito in cinque tappe:



## Tappa 1

### Suddividere l'azienda in settori

Ripartite l'azienda in settori di lavoro seguendo criteri logici e comprensibili.

#### Esempi

Officina, reparto lavorazione, ufficio, stoccaggio, trasporto, postazioni di lavoro mobili, cantiere. Tenete inoltre conto di eventuali categorie specifiche di persone, come ad esempio i lavoratori interinali, le donne incinte (protezione della maternità), i giovani lavoratori (protezione dei giovani lavoratori) ecc.

## Tappa 2

### Elencare attività, attrezzature di lavoro e sostanze

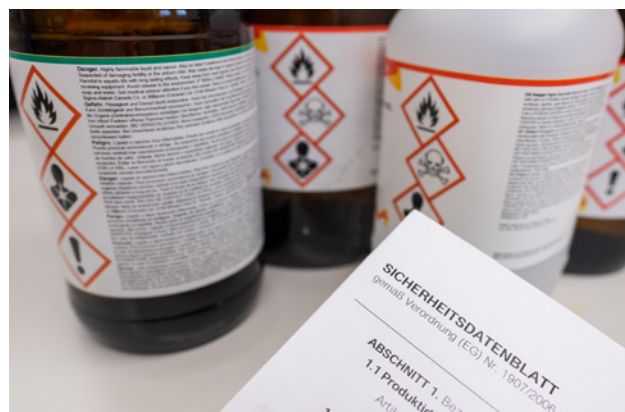
Attribuite a ogni settore di lavoro le attività svolte, le attrezzature di lavoro utilizzate e le sostanze impiegate, servendovi della scheda disponibile a pagina 11.

#### Esempi

Attività: levigare con levigatrice manuale, segare con sega a nastro, ecc.

Attrezzature di lavoro: sega circolare per metalli, scale portatili ecc.

Sostanze: vernici, solventi, detersivi, acidi e le relative emissioni come vapori, polveri, gas di scarico ecc.



**2** Dovete tenere conto dei pericoli particolari derivanti dall'uso di sostanze, leggete pertanto le relative schede di sicurezza.

### Tappa 3 Individuare i pericoli

- Identificate i pericoli correlati alle attività, alle attrezzature di lavoro e alle sostanze precedentemente elencate, iniziando a cercare le 5-10 **liste di controllo Suva** più rilevanti per la vostra azienda riguardanti l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure: [www.suva.ch](http://www.suva.ch). Può esservi utile anche la **tabella dei pericoli** riportata alle pagine 9 e 10.
- I pericoli variano da settore a settore. Per i **lavori nei cantieri** si applica l'Ordinanza sui lavori di costruzione (OLCostr). Segnate i punti rilevanti per ogni singolo cantiere in un **piano di sicurezza**: [www.suva.ch/pianoSLPS](http://www.suva.ch/pianoSLPS).
- Leggete il **manuale di istruzioni** delle attrezzature di lavoro. Quali misure di protezione vi sono indicate? Raccoglietele e create le vostre istruzioni di lavoro.
- Consultate le **schede di dati di sicurezza** delle singole sostanze impiegate al lavoro. I fornitori sono tenuti a consegnarvele o a mettervele a disposizione. Nel paragrafo 8.2 sono indicati i dispositivi di protezione necessari. Con le informazioni raccolte create le istruzioni di lavoro.
- Nella vostra azienda sono presenti pericoli non contemplati dalle liste di controllo oppure vi mancano le necessarie conoscenze specialistiche? In questo caso è opportuno rivolgersi a uno **specialista della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (SLPS)**.



3 Individuazione dei pericoli sul posto di lavoro

### Tappa 4 Stabilire e attuare le misure

Discutete con i vostri dipendenti le misure che avete estrapolato compilando le liste di controllo e consultando i manuali di istruzioni e le schede di sicurezza.

Nel definire e prioritizzare le misure è opportuno seguire il principio S-T-O-P:

- **«S» per sostituzione:** sostituite le procedure di lavoro, le sostanze e le installazioni pericolose con altre non pericolose o meno pericolose.
- **«T» per misure tecniche:** tutelate i lavoratori con misure di protezione collettiva, ad esempio impianti di ventilazione, parapetti, reti di sicurezza ecc.
- **«O» per misure organizzative:** limitate la durata dell'esposizione o il numero di lavoratori esposti a un determinato pericolo ricorrendo a corsi di formazione, supervisione, organizzazione delle pause ecc.
- **«P» per misure personali:** DPI.



4 Principio S-T-O-P

Verificate l'impatto delle misure:

- Sono durature?
- Creano altri pericoli?
- Che conseguenze hanno per il personale?
- Sono state discusse con i diretti interessati?

Apportate i necessari miglioramenti. A voi compete la responsabilità di organizzare e verificare l'attuazione delle misure. Nel portale clienti [www.suva.ch/mysuva](http://www.suva.ch/mysuva) troverete diversi supporti e strumenti utili e pratici per assolvere questo compito.

## Tappa 5

### Verificare le misure

Effettuate a cadenza regolare **ispezioni interne di sicurezza** per verificare l'attuazione delle misure stabilite. Organizzate le ispezioni in modo da controllare la completezza e l'attualità di ogni postazione di lavoro, ad esempio, entro tre anni.

Durante le ispezioni l'attenzione va rivolta al **comportamento dei lavoratori**: osservando e parlando direttamente con loro potete farvi un'idea precisa delle carenze a livello organizzativo e tecnico. Utilizzate la tabella dei pericoli al capitolo 4 per valutare in modo sistematico e completo i posti di lavoro.



5 Ispezione interna di sicurezza con il coinvolgimento dei lavoratori

Se nella vostra azienda dovessero verificarsi uno dei seguenti cambiamenti o eventi, è opportuno **ripetere il processo di individuazione dei pericoli e apportare eventuali modifiche**:

- acquisto di nuove attrezzature di lavoro
- introduzione di nuove sostanze
- impiego di nuove procedure di lavoro
- ampliamenti strutturali agli edifici
- cambiamenti nell'assegnazione delle competenze
- infortunio professionale
- malattia professionale
- danni materiali
- quasi infortuni

# 3 Passi successivi

## Acquisire conoscenze specialistiche

In qualità di datore di lavoro potete acquisire voi stessi le necessarie conoscenze specialistiche in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute oppure far frequentare a uno dei vostri lavoratori un corso di formazione per diventare «addetto alla sicurezza». Tali conoscenze possono essere acquisite frequentando uno dei tanti corsi settoriali o della Suva a disposizione: [www.suva.ch/corsi](http://www.suva.ch/corsi).



6 Per acquisire le conoscenze specialistiche in materia di sicurezza sul lavoro e tutela della salute si possono frequentare appositi corsi di formazione.

## Usufruire di conoscenze specialistiche

Se necessario, per determinate questioni o pericoli richiedete l'intervento degli **specialisti della sicurezza sul lavoro (MSSL)**.

Questo si impone soprattutto quando l'azienda non dispone di personale con le necessarie conoscenze specialistiche e una sufficiente esperienza per affrontare, in maniera seria e competente, l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure oppure quando gli strumenti precedentemente citati non bastano.

Anche la soluzione settoriale che si applica alla vostra azienda può esservi di aiuto in questo senso. Potete trovarla sul sito [www.cfsl.admin.ch](http://www.cfsl.admin.ch), cercando il termine «soluzioni settoriali».

Sul portale clienti della Suva [www.suva.ch/mysuva](http://www.suva.ch/mysuva) troverete molti supporti informativi, come le liste di controllo, e altri strumenti pratici.

Anche la tabella dei pericoli al capitolo 4 vi aiuterà nell'individuazione dei pericoli nella vostra azienda.



# 4 Tabella dei pericoli

N°	Pericoli	Esempi
1	<b>Pericoli di natura meccanica</b>	
	<input type="checkbox"/> parti di macchine in movimento non protette	punti di schiacciamento, cesoiamento, urto, taglio, puntura, trascinamento, impigliamento
	<input type="checkbox"/> parti con superficie pericolosa	angoli, spigoli, punte, parti taglienti, rugosità
	<input type="checkbox"/> mezzi di trasporto o corpi in movimento	punti di collisione / scontro, rovesciamento, cadute, rampe, dislivelli
	<input type="checkbox"/> movimento incontrollato di elementi	elementi che si stanno rovesciando o che oscillano, rotolano, scivolano o vengono proiettati
	<input type="checkbox"/> caduta di oggetti	pezzi in lavorazione, utensili che cadono da piattaforme e ponteggi
	<input type="checkbox"/> sostanze o materiali in pressione	gas, vapori, oli, accumulatori
2	<b>Pericoli di caduta</b>	scale, rampe, piattaforme elevabili
	<input type="checkbox"/> altezza di lavoro	
	<input type="checkbox"/> aperture nel suolo	
	<input type="checkbox"/> dislivelli	
	<input type="checkbox"/> superfici sdrucchiolevoli	
	<input type="checkbox"/> disordine	
	<input type="checkbox"/> visibilità	cavi per terra, tubi nebbia, fumo
3	<b>Pericoli di natura elettrica</b>	
	<input type="checkbox"/> elementi in tensione	messa a terra mancante
	<input type="checkbox"/> processi elettrostatici	messa a terra mancante
	<input type="checkbox"/> cortocircuiti, sovraccarichi, archi elettrici ecc.	lavori sotto tensione
4	<b>Sostanze nocive (chimiche / biologiche)</b>	
	<input type="checkbox"/> gas, vapori	sostanze tossiche, cancerogene, mutagene, teratogene, irritanti, corrosive, microrganismi come virus, batteri, parassiti, funghi, colture cellulari, sostanze sensibilizzanti o tossiche di microrganismi, microrganismi geneticamente modificati
	<input type="checkbox"/> liquidi, aerosol	
	<input type="checkbox"/> sostanze solide	
5	<b>Pericoli di incendio e di esplosione</b>	
	<input type="checkbox"/> liquidi, polveri, gas, sostanze solide	solventi, gas liquidi
	<input type="checkbox"/> atmosfere esplosive	
	<input type="checkbox"/> sostanze esplosive	combustibili
	<input type="checkbox"/> fonti di innesco	carburanti
6	<b>Pericoli di natura termica</b>	
	<input type="checkbox"/> materiali molto caldi o molto freddi	fiamme libere, superfici o liquidi molto caldi / molto freddi, vapore caldo, fluido refrigerante, spruzzi di materiali molto caldi / molto freddi
7	<b>Sollecitazioni fisiche particolari</b>	
	<input type="checkbox"/> rumore	rumore continuo, rumore impulsivo
	<input type="checkbox"/> ultrasuoni, infrasuoni	rumore trasmesso per via aerea o per via solida
	<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti	indurimento ed essiccazione mediante raggi UV, saldatura ad arco, esposizione solare
	- raggi ultravioletti	laser e diodi
	- raggi laser	campi elettromagnetici alternati (alta e bassa frequenza), ad es. forni ad induzione, impianti ad alta tensione e antenne di trasmissione, campi elettrici statici e campi magnetici statici
	- campi elettromagnetici	
	<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti	raggi X, sostanze radioattive
	<input type="checkbox"/> depressione o sovrappressione	cambiamenti di pressione dell'aria in miniere, lavori in cassoni pneumatici o tunnel, pressione dell'aria in quota

N°	Pericoli		Esempi
8	<b>Sollecitazioni dovute a condizioni ambientali</b>	<input type="checkbox"/> condizioni climatiche, meteorologiche <input type="checkbox"/> umidità dell'aria <input type="checkbox"/> microclima <input type="checkbox"/> caldo, freddo <input type="checkbox"/> luce	correnti d'aria, temperatura dell'ambiente non ottimale e umidità dell'aria relativa, inquinamento atmosferico, effetti del sole, lavoro ad alte o basse temperature, condizioni atmosferiche illuminazione carente, cattiva distribuzione della luminosità nel campo visivo, abbagliamento diretto o per riflessione, sfarfallamento
9	<b>Sollecitazioni all'apparato locomotore</b>	<input type="checkbox"/> posture forzate <input type="checkbox"/> movimenti sfavorevoli del corpo <input type="checkbox"/> sollevamento e spostamento di carichi <input type="checkbox"/> attività ripetitive <input type="checkbox"/> vibrazioni	montaggio di orologi preparazione degli ordini in ambito logistico operazioni di scarico di container movimenti brevi e ripetitivi con eventuale sollevamento di carichi vibrazioni di tutto il corpo o di un arto
10	<b>Sollecitazioni psichiche</b>	<input type="checkbox"/> sovraccarico mentale <input type="checkbox"/> attività fortemente ripetitive <input type="checkbox"/> attività frammentarie, monotone <input type="checkbox"/> margine di manovra e di decisione troppo ristretto <input type="checkbox"/> forte coinvolgimento emotivo nel lavoro con i clienti <input type="checkbox"/> condizioni sociali opprimenti	scadenze ravvicinate, attenzione continua, responsabilità eccessiva, sottoqualificazione o sovraqualificazione compiti di routine che non richiedono attività di ragionamento, riflessione o pianificazione semplice esecuzione (stampaggio) semplice controllo, ad es. attenzione continua durante la sorveglianza degli impianti automatizzati lavoro alla catena di montaggio, richieste dei clienti (call center) servizio clienti colleghi, superiori discriminazione, mobbing
11	<b>Imprevisti</b>	<input type="checkbox"/> guasto al circuito di comando e regolazione <input type="checkbox"/> malfunzionamento dei comandi	comandi difettosi
12	<b>Guasti nell'erogazione di energia elettrica</b>	<input type="checkbox"/> interruzione di corrente	cortocircuiti, interruzioni della rete elettrica
13	<b>Organizzazione del lavoro</b>	<input type="checkbox"/> qualificazione insufficiente o inadeguata <input type="checkbox"/> informazioni/istruzioni insufficienti <input type="checkbox"/> frequenti disturbi/interruzioni <input type="checkbox"/> competenze e responsabilità poco chiare <input type="checkbox"/> assenza di feedback <input type="checkbox"/> mancato coinvolgimento del personale <input type="checkbox"/> persone che lavorano da sole <input type="checkbox"/> orari di lavoro pesanti	mancanza di conoscenze specialistiche documentazione di lavoro, istruzioni e informazioni inesistenti o carenti barriere linguistiche scarsa manutenzione di macchine e impianti qualificazione ed esperienza insufficienti controlli della qualità solo esterni modo di procedere non sistematico errori di pianificazione lavoro notturno o a turni, orari di lavoro che cambiano con poco preavviso o irregolari



## Il modello Suva I quattro pilastri



La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.



Le eccedenze della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.



La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.



La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

### Suva

Casella postale, 6002 Lucerna

### Informazioni

Tel. 058 411 12 12  
servizio.clienti@suva.ch

### Ordinazioni

[www.suva.ch/66089.i](http://www.suva.ch/66089.i)

### Titolo

Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure nelle piccole aziende

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

Prima edizione: novembre 2004

Edizione rivista e aggiornata: maggio 2024

### Codice

66089.i (disponibile solo in formato PDF)

